

Periodico d'informazione dell'Università della Terza Età e del tempo libero di Ascoli Piceno

32

Ottobre 2011

# SempreVerde



con il patrocinio del  
Comune di Ascoli Piceno  
Medaglia d'oro al valor militare  
per attività partigiana

Speciazione in abbonamento postale - 70% - L.662/1996 - Autorizzazione Direzione Commerciale Imprese di Ancona

**VENERDÌ 28 OTTOBRE 2011**

**ALLE ORE 17,00**

presso la Sala della Ragione  
**PALAZZO DEI CAPITANI**  
in Piazza del Popolo (g.c.)

**PROLUSIONE UFFICIALE**  
al 26° A. A. 2011/2012

**Relatore il Prof. MARCELLO VERDENELLI**

dell'Università degli Studi di Macerata

che svilupperà il tema: **"La poesia di Alda Merini"**



**CORSI IN PROGRAMMA per il 26° Anno Accademico:**

*Archeologia, Astronomia, Attività Motoria, Ballo, Burraco, Ceramica, Invito al Cinema,  
Cucina/Gastronomia, Disegno e Pittura, Economia, Storia della Filosofia, Giardinaggio, Hobbistica,  
Informatica (vari livelli), Lingue Francese-Inglese-Spagnolo-Tedesco (vari livelli),  
Medicina: Educazione alla salute, Musica, Psicologia, Ricamo, Scrittura creativa, Storia delle Religioni,  
Lavorazione del "Tomolo", Umanistica,  
Gruppo "Curiosi" (visite guidate, manifestazioni varie).*

*Di nuova istituzione: Comunicazione espressiva, Educazione alimentare per la Terza Età.*

# SempreVerde

## STUDIARE DA ADULTI

**Tante le opportunità offerte - Non solo tempo libero da impiegare ma voglia e bisogno di aggiornamento e di costruire insieme nuove opportunità socio-culturali**

*di Mario Crementi - Presidente Uteap*



Il Presidente Crementi riceve la Targa commemorativa del 25° A.A. Uteap offerta dal Comune di Ascoli Piceno.

L'Uteap di Ascoli Piceno oggi è "una delle tante" Università per adulti sorte in Italia. Venticinque anni fa erano molte meno ad offrire a centinaia di persone più o meno anziane uno dei luoghi ed opportunità più divertenti e socializzanti nei quali impiegare parte del proprio tempo sottraendolo a noiosissime quanto inutili ore trascorse in solitudine su squallide panchine o a chiacchiere dentro o davanti ad un bar. All'Uteap si fanno cose nuove e anche utili, come corsi teorici e attività pratiche ai quali non ci si è mai avvicinati: con la frequenza si fanno nuove conoscenze; si rinverdiscono vecchie passioni per argomenti e questioni che prima (da giovani e ancora nel lavoro attivo) non si aveva il tempo di coltivare. Si può certamente affermare, e numerosi psicologi ne hanno dato pubblicamente atto nelle sedi scientifiche e tramite i mass media, che questa opportunità offerta

dalle Università per adulti risveglia gli interessi vitali di una persona che, ad una certa età, fatalmente si assopiscono; inoltre restituiscono agli anziani una parte importante della loro vita, quella legata alla curiosità. Basta ascoltare chi frequenta le nostre lezioni e vive le varie iniziative socio-culturali per sentire ripetere come oggi trovo assai importante questa occasione per recuperare le tante cose che nell'età attiva non hanno potuto fare per mancanza di tempo. Quanti libri non letti, film non visti o spettacoli ai quali non si è potuto assistere... I viaggi e le visite, anche a località vicine, ai quali non si è potuto partecipare e non solo per questioni economiche; in tutte queste cose la curiosità è rimasta inappagata. A tante di queste occasioni mancate oggi si trovano nell'Uteap le proposte più convincenti e rispondenti alle proprie attese. L'obiettivo che si erano posti i fondatori di questa Associazione di volontariato ad Ascoli sembra raggiunto ed apprezzato. Aiutare gli anziani a non subire un tempo "non vissuto" adeguatamente ma quasi subito con rassegnazione, vincendo così l'inerzia del lasciarsi andare. All'Uteap da venticinque anni sono centinaia gli anziani, e non solo, che hanno deciso di non lasciarsi andare; ecco, dunque, che la valorizzazione del tempo disponibile, delle attitudini, della innata curiosità che è in ogni uomo e donna assume l'aspetto di una fase della vita che si spalanca inattesa all'orizzonte. Una fase in cui lo studio e il divertimento stimolano ed arricchiscono la saggezza e l'esperienza. Con l'interesse degli allievi, la preparazione e passione dei docenti e la varietà e diversificazione delle attività proposte, l'Uteap di Ascoli ha lavorato in questi primi 25 anni e se ne propone almeno altrettanti.

## IL PROF. VERDENELLI

### ALLA PROLUZIONE DELL'A.A. 2011/12

La Prolusione di quest'anno sarà curata dal Prof. Marcello Verdenelli, professore ordinario di Lingua letteraria e linguaggi settoriali alla Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Macerata. Tra le sue ultime pubblicazioni: Ugo Foscolo: una modernità al plurale (Roma, Anemone Purpurea 2007); Dino Campana: "Una poesia europea musicale colorita" (Macerata, Eum, 2007); Annibal Caro "A fare le lettere col compasso in mano". Antologia delle "Lettere Familiari" (Pesaro, Metauro Edizioni, 2009); "La sua critica mi ha ridato il senso della realtà". Bibliografia campaniana ragionata dal 1912 etc. (Roma, Edilet, 2011).

# SempreVerde

## IL SALUTO DELL'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI

*dott.ssa Donatella Ferretti*



L'Uteap, Università della Terza Età Attiva e del Tempo Libero, compiuti i 25 anni di attività si appresta ad inaugurare un nuovo Anno Accademico, con rinnovato slancio ed entusiasmo. La città di Ascoli deve molto a questa istituzione, per il ruolo che svolge a livello culturale e sociale ma anche, e soprattutto, per costituire un luogo di espressione e di valorizzazione di tutti coloro che non percepiscono il raggiungimento dell'età matura come un momento crepuscolare della propria esistenza, nel quale mettere da parte desideri ed interessi, nella convinzione che passioni, curiosità, spirito di scoperta, siano pro-

pri di anni più verdi. In realtà, solo chi sa coltivare la dimensione spirituale, creativa, intellettuale dell'essere umano riesce ad abbattere le soglie temporali e a fare della propria esistenza una lunga avventura, sostenuta dal desiderio di migliorare come persona e nel rapporto con gli altri. Oggi la terza età, fascia sempre più ampia di popolazione, è un tempo della vita che chiede attenzioni ed interventi diversificati, che vanno oltre il mero assistenzialismo, di cui pure c'è grande bisogno, data la maggiore incidenza di patologie e la solitudine che spesso accompagna l'invecchiamento. È soprattutto alla qualità della vita che dobbiamo guardare, al mantenimento di una adeguata vita relazionale, a coltivare abilità e talenti, a fare del proprio patrimonio di conoscenze e di saperi, una risorsa per la comunità. E questo è ciò che l'Uteap, sotto la guida dell'infaticabile Presidente Mario Crementi, fa da 25 anni, tracciando nella storia di Ascoli un lungo percorso di eccellenza, che noi ci auguriamo sia destinato ad un brillante avvenire, come si conviene ad un "giovane" della sua età.

## L'UTEAP ANCHE IN CASERMA



Continua da anni il rapporto di collaborazione dell'Uteap con il Comando della Caserma Clementi di Ascoli Piceno. Con piena soddisfazione dei partecipanti anche nel corso dello scorso Anno Accademico un folto gruppo di allievi, accompagnati dal Presidente Crementi, è stato ospite del R.A.V. Piceno guidati alla visita dal Ten. Colonnello Antonino Silvestri (nella foto).

# SempreVerde

## RIVIVIAMO L'ULTIMA FESTA DI CHIUSURA



La chiusura dell'Anno Accademico dell'Uteap è per i soci dirigenti, docenti e allievi un giorno di festa, un saluto per le vacanze e un arrivederci per il prossimo ulteriore interessante anno accademico. La giornata del 27 maggio scorso è stata particolare perché ha concluso il 25° Anno Accademico, un bel percorso di un quarto di secolo all'insegna della cultura, della socializzazione e dell'amicizia. Una festa con la mostra dei lavori eseguiti nel corso dell'anno, la consegna degli attestati per gli allievi di alcuni corsi, una rivisitazione fotografica delle numerose riuscitissime manifestazioni e visite guidate effettuate nel corso dell'anno, un pranzo particolarmente apprezzato. Riportiamo alcune immagini della giornata che si è svolta presso il Ristorante "Villa Sgariglia" di Piage.



# SempreVerde



# SempreVerde

## CORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE PER LA TERZA ETÀ

di Maurizio Maggiori



"Mente sana in corpo sano". Non è di oggi questa massima, ma soprattutto oggi è diventata di attualità perché la vita media si è allungata e le opportunità di cogliere questo ulteriore tempo che si aggiunge, in modo attivo, sono maggiori. È per queste ragioni che l'Uteap propone un corso di "educazione alimentare" che si attiverà (se si raggiunge un numero minimo di iscritti) da venerdì 11 novembre alle ore 17,15 per 12 lezioni di

un'ora ciascuna secondo il calendario in distribuzione in Segreteria.

Un corso di educazione alimentare per la terza età con l'obiettivo di aiutare i frequentatori ad imparare un corretto metodo di alimentazione finalizzato ad un corretto stile di vita e, per chi ne avesse bisogno, ad un dimagrimento in "salute". L'educazione alimentare occupa una parte di preminenza per la notevole importanza che una corretta alimentazione assume nel favorire il prolungamento di una vita attiva, autonoma e consapevole. L'alimentazione, infatti, riveste un ruolo fondamentale nel campo della Geriatria preventiva che, in questi ultimi anni, ha messo in particolare evidenza le principali modificazioni nutrizionali e metaboliche che l'età determina nell'organismo. Il corso si svolge con l'ausilio di slides e mostra le indicazioni dietetiche volte a migliorare la salute negli over 60. È un corso completo che garantisce una notevole mole di informazioni, supportate dalla possibilità di poter spiegare, con calma e con linguaggio semplice e chiaro, ogni singolo punto del programma.



## LETTERA APERTA A DANIELA

di Alessandra Monachesi

Grazie cara Daniela che, come docente di Attività Motoria, per l'intero Anno Accademico ci hai seguito riuscendo ad operare, nelle tue allieve, dei veri miracoli. Miracoli di cui tu, forse, non ti sarai accorta. Ne cito uno tra tanti: sei riuscita a far stendere agevolmente sul tappetino chi, nel suo primo tentativo, quasi ruzzolò a terra, tanto si sentiva impacciata...

Hai dato "olio" alle nostre giunture arrugginite, hai ascoltato con pazienza chi ti enumerava i vari acciacchi propri della nostra età "giovanile" e, in quel contesto, hai anche elargito consigli terapeutici, hai sopportato il brusio (eufemismo!) di allieve

che liete ritrovavano a lezione le proprie amiche. Ci hai soprattutto insegnato che, affinché gli esercizi siano veramente efficaci, occorre saper respirare bene e non lavorare mai in apnea. Grazie per quel tuo intercalare di "Bravi, bravissimi" elogi non sempre meritati ma efficaci per spingerci a fare sempre meglio. I mesi di lezione sono passati in fretta, ci auguriamo di rivederci a novembre, di poco più anziani, ma ancora più vivaci e volenterosi e con tanti altri proseliti. Ti restituisco il caldo abbraccio con cui hai sempre concluso le tue lezioni. Grazie ancora...

# SempreVerde

## IL CINEMA ALL'UTEAP

di Franco Vitali

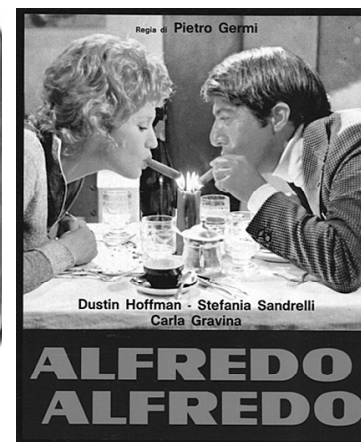
Nei precedenti anni accademici il corso "Invito al cinema", ha avuto come argomento nel primo anno il Neorealismo, nel secondo Cinema e letteratura e precisamente nella cinematografia inglese e la visione di alcuni film della "Commedia all'italiana". L'anno scorso abbiamo pensato di non seguire un tema o un filone cinematografico o l'evoluzione artistica di un regista in particolare, ma di proiettare film quasi tutti recenti con diverse tematiche: la famiglia, la società, la giustizia, la storia ecc. Quest'anno proporremo la visione di dieci films, ambientati in tre città italiane che fanno da set alle vicende rappresentate e

che ci portano in periodi storici diversi: Ascoli Piceno, Roma, Napoli. Il corso sarà costituito da dieci incontri ed avrà inizio giovedì 17 novembre con il seguente orario: dalle ore 15,30 alle 18. Ogni incontro, come avvenuto negli anni precedenti, sarà caratterizzato da presentazione, visione e discussione sul film. Si ricorda che, come tutti i corsi dell'Uteap, anche la realizzazione di "Invito al Cinema" sarà subordinata al numero degli iscritti.

Il programma dettagliato potrà essere ritirato presso la Segreteria dell'Uteap.

I TITOLI DEI FILM SONO I SEGUENTI:

- |    |                     |                      |     |                        |                     |
|----|---------------------|----------------------|-----|------------------------|---------------------|
| 1) | Il grande Blek      | di Giuseppe Piccioni | 6)  | Vacanze romane         | di William Wiler    |
| 2) | Cuori al verde      | di Giuseppe Piccioni | 7)  | Nell'anno del Signore  | di Luigi Magni      |
| 3) | Alfredo Alfredo     | di Pietro Germi      | 8)  | L'oro di Napoli        | di Vittorio De Sica |
| 4) | I Delfini           | di Francesco Maselli | 9)  | Le mani sulla città    | di Francesco Rosi   |
| 5) | In nome del Papa Re | di Luigi Magni       | 10) | Operazione San Gennaro | di Dino Risi        |



## CORSO DI ASTRONOMIA "E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE"

di Alberto Cinto

Quest'ultimo verso dell'Inferno dantesco che designa il termine cui è diretto il viaggio del poeta, mi richiama alla mente la nostra uscita all'Osservatorio di Mosciano S. Angelo ove la lezione del prof. Alessio Marini ci ha fatto sbirciare qualcosa del cielo profondo e misterioso, ma ci rammenta anche la meta ultima della vita umana, il cielo, ove solo è la vera e immutabile felicità. Anche la seconda cantica termina con questo riferimento: puro e disposto a salire alle stelle; dopo essere passato accanto a tutte le negatività fisiche e morali dell'uomo descritte ampiamente nel suo itinerario precedente ora si sente pronto a salire a livelli più alti. Ma è bello ricordare anche la terza finale della Divina Commedia: All'alta fantasia qui mancò possa; // ma già volgeva il mio disio e 'l velle, // si come rota ch'igualmente è mossa, // l'amor che move il sole e l'altre stelle. A commento di questi versi sublimi mi permetto di citare l'ultima nota dello Scartazzini che prendo di pari passo dalla mia vecchia e ingiallita, ma sempre attuale, Divina Commedia. "La terza cantica comincia con: la gloria di Colui che tutto move e finisce con: l'amor che move il sole e l'altre stelle. Tutte e tre le cantiche terminano con la parola stelle: così Dante vuol farci intendere che il fine ultimo del poema è elevare le menti al cielo. Il poeta, dopo aver rivisto di quaggiù, da lontano, con gli occhi non ancor fatti puri le stelle (lento e faticoso è il verso: e quindi uscimmo a riveder le stelle); dopo essersi purgato da ogni colpa per farsi degno del Paradiso e di Dio (il verso puro e disposto a salire alle stelle è più agile e mosso ed anela alla suprema ascensione), ora finalmente può chiudere con ampio verso solenne e tranquillo, nel nome di Dio che è Amore e con amore governa e regola così i moti delle sfere celesti, come quelli più ampi e più rapidi dell'anima umana".

Dopo ottocento anni noi osserviamo il cielo con strumenti sofisticatissimi, spingiamo lo sguardo molto e molto lontano, fino a 18 miliardi di anni luce fin quasi a vedere il primordiale big bang, conosciamo tantissimi altri oggetti sia del nostro

Sistema Solare, sia della nostra Galassia sia del profondo cielo e forse ci manca quella poesia, quella meraviglia e quello stupore che solo gli animi "grandi" sanno percepire. Sarà che queste meraviglie ci circolano sempre fra le mani distribuite con abbondanza dai mezzi di comunicazione e dalle moderne tecniche, per cui non ci facciamo più caso, non ci tangono più di tanto e ci resta sempre più difficile elevare lo sguardo in alto e contemporaneamente elevare l'animo in alto. Ben venga quindi il corso di Astronomia e se anche i discorsi vanno a finire là verso le nubi di Oort ove nascono le comete o ancor più in là verso il deep sky per soffermarsi sulle galassie, sulle giganti rosse, sulle stelle a neutroni, sulle novae e supernovae, sui buchi neri, sulle pulsar e sui quasar... tutto questo deve servire per aprire gli occhi sulle meraviglie e bellezze del creato allo stesso modo e con gli stessi sentimenti del sommo poeta che non sapeva niente di tutte queste cose e non aveva altro che i suoi occhi per contemplare il cielo. Copernico nel proemio al suo De revolutionibus orbium caelestium così sintetizza questi pensieri: Fra i molti e diversi studi delle lettere e delle arti, di cui si nutrono le menti degli uomini, stimo si debbano coltivare soprattutto, applicandovisi con grande passione, quelli che concernono le cose più belle e più degne di essere conosciute. E tali sono quelli che trattano delle divine rivoluzioni del mondo e del corso delle stelle, delle grandezze, delle distanze, del sorgere e del tramontare e delle cause degli altri fenomeni celesti, e che, alla fine, ne spiegano l'ordinamento. E cosa mai c'è di più bello del cielo, che contiene sicuramente tutte le cose belle?... L'astronomia è la vetta delle arti liberali, la più degna di un uomo libero e si fonda su quasi tutte le specie delle matematiche: aritmetica, geometria, ottica, geodesia, meccanica ed altre, se ve ne sono, tutte si rapportano ad essa. E come è proprio delle buone arti allontanare dal vizio e volgere la mente dell'uomo a cose migliori, questa, oltre a un'incredibile voluttà dell'animo, può procurare ciò meglio di tutte.

## COMUNICAZIONE ESPRESSIVA

di Monica Salinelli

Saper comunicare significa farsi capire, per farsi capire occorre suscitare interesse in chi ti ascolta. Anche il più interessante dei contenuti può essere espresso in modo noioso, inefficace; impadronirsi delle regole del "bel dire" oggi non è più stretta competenza dell'attore, ma può aiutare a raccontare, spiegare, descrivere, comunicare meglio nel lavoro e con gli altri. Scopriremo insieme...

- LA DIZIONE
- L'IMPORTANZA DELLA PAROLA-APPARATO FONATORIO
- LE VOCALI - LE CONSONANTI
- I SUONI - I RAFFORZAMENTI- LE PAUSE
- LA VOCE, I SUOI COLORI, LE EMOZIONI (INTERPRETARE)
- GLI APPOGGI DELLA VOCE, IL RITMO
- LETTURE SINGOLE E DI GRUPPO AIUTATE DALLA GESTUALITÀ PER "FARE UN PO' DI TEATRO"

### OBIETTIVI

- 1) migliorare la pronuncia e l'articolazione
- 2) consolidare lo strumento voce e la sua espressività per rendere più piacevoli e disinvolti i momenti in cui prendiamo la parola
- 3) migliorare le proprie capacità di lettura espressiva
- 4) comunicare con più sicurezza.

**METODO:** il Laboratorio prevede una parte teorica dedicata alla dizione (ortoepia) e quindi all'uso corretto della fonetica e allo studio delle sue regole, una parte pratica nella quale, attraverso letture di vario genere (testi letterari, racconti, fiabe, poesie ecc.) si potrà lavorare con la voce, "voice training", ed imparare a dare espressività alla parola e quindi migliorare l'estetica vocale. La voce è uno straordinario strumento a fiato! Impareremo insieme, usando la voce e la gestualità (linguaggio verbale e non verbale) con abilità emotiva, ad entrare in contatto con i vari personaggi attraverso monologhi e dialoghi. Al termine del corso è previsto un allestimento scenico dedicato alla "poesia a tema", supportato da immagini e musica. Tutti i partecipanti al corso saranno i protagonisti.

## CORSI CUCINA/GASTRONOMIA

Anche nello scorso Anno Accademico 2010/2011 un decreto della Provincia la conferma anche per quest'anno notevole successo è stato segnalato dai partecipanti ai due corsi di Cucina e di Gastronomia organizzati dall'Uteap e dall'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno tramite il Centro Locale per la Formazione di via Cagliari. Grazie alla straordinaria disponibilità e professionalità dell'insegnante Giuseppina Galosi e della dirigente dott.ssa Fiorenza Pizi, questi corsi sono seguiti con particolare interesse. L'Uteap, su richiesta degli allievi ha ottenuto dalla Provincia la conferma anche per quest'anno 2011/2012 dei due corsi di 1° e 2° livello e di un terzo livello: Gastronomia-specializzazione.



Allievi del 1° livello del Corso di Cucina

Allievi del 2° livello

# SempreVerde

## BREAKING NEWS: COMPRENDERE LA NOTIZIA IN INGLESE

Martedì 24 gennaio 2012 avrà inizio un corso di lettura, ascolto e produzione attiva della Lingua Inglese, basato sulla notizia dell'ultima ora presentata nei giornali "seri" e di "gossip" inglesi ed americani, nelle riviste di attualità stampate in lingua inglese, nei notiziari della radio e della tv e naturalmente online. Il livello di conoscenza della lingua inglese degli iscritti indicherà il livello di difficoltà del materiale scelto e su cui si lavorerà insieme. Siamo immersi da notizie e notiziari dalla mattina alla sera. Sia la radio che la tv fanno spesso da sottofondo in casa, in macchina, nei negozi, sulla spiaggia, ovunque. I giornalisti sono in ogni angolo delle nostre città, in Italia come nel resto del mondo, e non possiamo fare a meno di notare l'ultima notizia, the "breaking news", in caratteri grassi, quando passiamo. In casa la tv ci offre canali da molte parti del mondo, spesso dedicati esclusivamente alle notizie dell'ultim'ora, e spesso in inglese o americano. Chi, trovandosi in vacanza all'estero, non ha provato a decifrare qualche titolo nei giornali, a sfogliare una rivista trovata in albergo o ad ascoltare un pezzo alla radio o telegiornale in inglese, e in ognuno di questi casi non è riuscito a comprendere la notizia? Oppure in casa, facendo lo zapping tra tutti i canali che la tv ci offre, sentirsi attratti dalle sigle BBC, CNN, NBC e altre, fermarsi un attimo per ascoltare oppure a leggere i titoli che scorrono in basso, e di nuovo sentirsi sconfitti. Allora proviamo insieme a scoprire la chiave della comprensione, un metodo per non farci sfuggire il contenuto del breaking news nel futuro. Ma è vero che "No news is good news" e che "bad news travels fast"?

### KARI MOUM CICCONI

responsabile del corso corso d'inglese per chi ha già frequentato i tre anni di base, oppure per chi vuole mantenere viva la conoscenza acquisita precedentemente (anche altrove).

## INGLESE PER TUTTI ALL'U.T.E.A.P. 2011-2012

Come ogni anno sono previsti corsi di Grammatica di vari livelli, tenuti dalla Prof.ssa Tina Piluzzi.

Se sei curioso/a di saperne di più, è prevista una riunione informativa, con la presenza della docente,

**LUNEDÌ 7 NOVEMBRE alle ore 17:00 presso la sede dell'Uteap.**

Gli iscritti possono scegliere d'inserirsi nell'anno di corso più idoneo al loro livello di competenza linguistica



# SempreVerde

## UTEAP E SERVIZI DI SOLLIEVO = COLLABORAZIONE NEL SOCIALE

Nasce nell'annualità 2011 una nuova collaborazione tra i Servizi di Sollievo e l'Uteap per la realizzazione di un progetto di fotografia. I Servizi di Sollievo sono un'iniziativa dell'Ambito Territoriale Sociale XXII che comprende i comuni di Ascoli Piceno (capofila), Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Folignano, Maltignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta, in collaborazione con l'Asur 13 Dipartimento di salute mentale. Essi sono rivolti a persone con disagio psichico, con capacità di autonomia personale e di spostamento nel territorio, ed alle loro famiglie con l'obiettivo di promuovere il benessere della persona ed il suo recupero umano e sociale, di offrire momenti ricreativi, di socializzazione e sollievo, di favorire nella comunità la cultura della solidarietà e di valorizzare le risorse del territorio. A partire da queste finalità l'incontro con l'Uteap si è rivelato interessante per la realizzazione, ancora in itinere, di progetti specifici rivolti alle persone con problemi di salute mentale e per la loro crescita culturale e relazionale. La prima iniziativa riguarda la fotografia: sotto la guida del docente Enzo Morganti i partecipanti apprenderanno nozioni base di storia e tecnica della fotografia e si cimenteranno nella realizzazione di scatti fotografici. Ciò permetterà di stimolare le potenzialità creative ed espressive dei partecipanti e sviluppare una nuova percezione dello spazio e delle persone attraverso lo scatto fotografico, nonché di creare una nuova opportunità di socializzazione. L'augurio è che tale iniziativa possa rivelarsi fruttuosa e che possa proseguire con altri progetti, e che rappresenti un apripista per l'istaurarsi di collaborazioni con altre associazioni nel territorio. Il reinserimento e l'integrazione nel contesto sociale d'appartenenza sono infatti fattori fondamentali per il superamento dei problemi di salute mentale.



**AGENZIA VIAGGI E TURISMO  
APRUTINA TOURS S.R.L.**

Viale Kennedy, 29  
Sant'Egidio alla Vibrata (TE)  
Tel. 0861/841090  
Fax 0861/841091  
e-mail: aprutina@jokado.travel

Teleprenotazioni con emissione immediata di biglietteria aerea, marittima e ferroviaria.  
Viaggi Individuali e di Gruppo

## CALENDARIO CORSI - 26° A.A. 2011-2012

Disciplina	Giorno di lezione	Orario	Inizio Corso
ARCHEOLOGIA (propedeutico)	Martedì	15,30	24 gennaio
ASTRONOMIA	Martedì	17,15	7 febbraio
ATTIVITA' MOTORIA	Come da calendari depositati in Segreteria	1° gruppo ore 9,00 2° gruppo ore 10,00	dal 17 ottobre
BALLO	Giovedì	15,30	10 novembre
BURRACO	Giovedì	16,00	26 gennaio
CERAMICA	Lunedì	15,30	14 novembre
Invito al CINEMA	Giovedì	15,30	17 novembre
COMUNICAZIONE ESPRESSIVA (propedeutico)	Martedì	17,15	10 gennaio
CUCINA/GASTRONOMIA 1° Liv.-2° Liv.-3° Liv.	Martedì e Giovedì	15,00	da gennaio
DISEGNO/PITTURA	Lunedì	15,30	14 novembre
ECONOMIA	Lunedì	17,00	9 gennaio
ED. ALIMENTARE per la terza età (propedeutico)	Venerdì	17,15	11 novembre
FILOSOFIA	Giovedì	17,00	19 gennaio
GIARDINAGGIO	Lunedì	15,30	9 gennaio
HOBBISTICA (découpage, cartonaggio...)	Mercoledì	15,30	16 novembre
INFORMATICA	Lunedì Venerdì	3° liv. 15,00 - 3° liv. 16,45 1° liv. 15,00 - 2° liv. 16,45	14 novembre 11 novembre
Lingua FRANCESE	Lunedì	Letteratura 15,30 Grammatica 17,00	7 novembre
Lingua INGLESE	Lunedì Martedì	1° liv. 15,30 - 2° liv. 17,00 3° liv. 15,30	14 novembre 15 novembre
Lingua INGLESE - Breaking news	Martedì	17,00	24 gennaio
Lingua SPAGNOLA	Mercoledì	15,30	da definire
Lingua TEDESCA	Martedì	15,30	22 novembre
MUSICA	Mercoledì	17,15	11 gennaio
PSICOLOGIA	Mercoledì	17,15	9 novembre
RICAMO	Giovedì	9,30	10 novembre
SCRITTURA CREATIVA	Venerdì	16,15	13 gennaio
STORIA DELLE RELIGIONI	Mercoledì	16,00	9 novembre
Lavorazione del TOMBOLO	Martedì	1° gruppo 9,45 2° gruppo 15,00	15 novembre
UMANISTICA - STORIA DELL'ARTE	Venerdì	16,00	4 novembre
GRUPPO CURIOSI	normalmente Giovedì pomeriggio	normalmente Giovedì pomeriggio	Come da specifico calendario

# SempreVerde

**U.T.E.A.P. Università della Terza Età e del tempo libero di Ascoli Piceno**  
**26° ANNO - ACCADEMICO 2011/2012**

## VACANZE

**Martedì 1 Novembre: Festa**

**Giovedì 8 Dicembre: Festa**

**da Venerdì 23 Dicembre a Domenica 8 Gennaio: Vacanze di NATALE**

**da Giovedì 16 a Mercoledì 22 Febbraio (compreso):**

**Vacanze di CARNEVALE**

**da Giovedì 5 a Domenica 15 Aprile:**

**Vacanze di PASQUA**

**Mercoledì 25 Aprile festa**

**Lunedì 30 Aprile e Martedì 1° Maggio festa**



**L'UNIVERSITÀ È APERTA A TUTTI**  
**PER L'ISCRIZIONE AI CORSI NON È RICHIESTO ALCUN TITOLO DI STUDIO**

### NORME GENERALI

I CORSI SI ATTIVANO SOLO AL RAGGIUNGIMENTO DEL NUMERO MINIMO DI ISCRITTI E VIAGGI DI ISTRUZIONE

SONO PREVISTI CORSI CON UN NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI AI QUALI POTRANNO ACCEDERE GLI ISCRITTI IN BASE ALL'ORDINE DI ISCRIZIONE AL CORSO STESSO

QUOTA ANNUALE DI ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ € 30,00

PER OGNI CORSO È PREVISTA UNA QUOTA ANNUA DI PARTECIPAZIONE CHE NON COMPRENDE SPESE PER MATERIALE DIDATTICO

AGLI ISCRITTI/FREQUENTANTI POTRÀ ESSERE RILASCIATO, SU RICHIESTA, UN ATTESTATO DI FREQUENZA

L'UNIVERSITÀ SI RISERVA LA POSSIBILITÀ DI MODIFICARE O ANNULLARE LEZIONI, CORSI E VISITE GUIDATE CHE, PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE, NON FOSSE POSSIBILE REALIZZARE

I CORSI SONO APERTI ANCHE AGLI STUDENTI DEL TRIENNIO DEGLI ISTITUTI SUPERIORI PER IL CONFERIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

SempreVerde

## CORSO DI PSICOLOGIA: "UN PERCORSO VERSO L'AUTOSTIMA"

di Maria Giulia Mercuri

Quest'anno, all'interno del corso di psicologia, approfondiremo insieme il concetto di "autostima" delineandone le diverse sfaccettature, studiandone origini e sviluppo nell'essere umano; inoltre, analizzeremo le ripercussioni che tale "autopercezione" o "concetto di sé" ha nella nostra vita quotidiana: al lavoro, in famiglia e con gli amici. Un "percorso verso l'autostima" permette di arricchire le nostre conoscenze attraverso riflessioni su teorie e ricerche della letteratura psicologica, e contribuisce a farci acquisire maggiore consapevolezza su noi stessi e su come ci relazioniamo con gli altri. Ecco che "sapere" (conoscenze teoriche) e "saper essere" (conoscenza di se stessi) si integrano in modo imprescindibile all'interno di questo "percorso"; difatti non potremo giungere ad una piena consapevolezza del con-

etto di autostima se non iniziando ad esplorare noi stessi. Crescere nel "saper essere" e confrontarsi con il "saper fare" sarà inoltre possibile partecipando ai due laboratori sull'autostima che avranno luogo al termine delle consuete dieci lezioni del corso di psicologia. Le iscrizioni ai laboratori sono gratuite e verranno prese al termine dell'ultima lezione. Ai laboratori potranno accedere solo gli alunni del corso di psicologia interessati. Per ciascun laboratorio i posti sono limitati, questo per poter permettere a chi vi partecipa di poter avere una buona esperienza d'"autostima". Poco importa, allora, se iniziamo questo "percorso" con una bassa stima di noi stessi o se gli altri non ci valorizzano, l'importante è... andare "verso l'autostima"; difatti solo dalla stima di noi stessi può nascere la fiducia nell'altro.

**"NON È CHE SI SMETTA DI GIOCARE PERCHÉ SI DIVENTA VECCHI,  
SI DIVENTA VECCHI QUANDO SI SMETTE DI GIOCARE"**

### IL BURRACO CHE PASSIONE !

Siamo giunti al 3° anno di corsi per apprendere il gioco del Burraco e l'entusiasmo non accenna a diminuire. Il Burraco è un gioco semplice e socievole le cui finalità non si limitano al puro aspetto ludico: è un gioco che ti prende e ti coinvolge ed è un'ottima palestra per la nostra

mente. Iscrivetevi al corso di Burraco, istruttori di prim'ordine vi aspettano. Una sola raccomandazione: si prega di prestate attenzione, dicono che sia un gioco contagioso.

*Il presidente del Circolo Burraco Versus - Roberto Iachini*



**FONDAZIONE**  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ASCOLI PICENO

SempreVerde

## PIENA DI GRAZIA

### Madonne coronate dalla Basilica Vaticana

di Pietro Zander

"Full of Grace. Crowned Madonnas from the Vatican Basilica". È questo il titolo di una importante mostra orga-



Fabbrica di San Pietro, dipinto ad olio su tela della "Beata Vergine della Salute", venerata nella chiesa di San Giorgio a Macerata (incoronata l'11 maggio 1749).

nizzata dalla Fabbrica di San Pietro presso il Knight Columbus Museum di New Haven negli Stati Uniti di America (8 maggio 2011-15 gennaio 2012). Una mostra che ripercorre un significativo e genuino aspetto della devozione mariana attraverso l'esposizione di inediti dipinti raffiguranti "Madonne Coronate" provenienti dalle collezioni d'arte della Basilica e presentati al pubblico, per la prima volta, a seguito di una lunga e impegnativa campagna di restauro. Cento fedeli copie pittoriche (XVII - XXI secolo), di statue e immagini mariane

venerate in vari paesi d'Italia, d'Europa e dell'America latina; Madonne che ebbero dal Capitolo Vaticano l'ambito privilegiato dell'incoronazione. Tale pratica, perpetuata per oltre quattro secoli e rimasta in auge fino al 1981, ebbe una remota origine proprio in terra marchigiana e, per essere più precisi, a Offida in provincia di Ascoli Piceno. Nella biografia di fra' Girolamo Paolucci de Calboli da Forlì (†1620), denominato "l'Apostolo della Madonna", si narra infatti che il pio frate cappuccino trovandosi ad Offida e "scorgendo nelle donne una vanità grande in portare pendenti, gioie ed altra superfluità attorno, vi si fermò altri due giorni per fare dismettere in tale abuso, e per rimedio di ciò prese a predicare della Madonna". Nell'osservare lo sfarzo eccessivo delle vesti e, soprattutto, la ricchezza e la varietà dei gioielli che ostentavano volentieri le donne e gli uomini del suo tempo, al buon frate Girolamo venne "la prima idea di incoronare regalmente la statua e i dipinti della Vergine". Morto nel 1620 fra' Girolamo Paolucci de Calboli in odore di santità, la sua idea fu raccolta dal conte Alessandro Sforza Pallavicini (†1638), il quale lasciò per testamento al Capitolo di San Pietro in Vaticano una rendita destinata alla realizzazione delle corone d'oro da porre sul capo di immagini mariane ritenute meritevoli di tale privilegio. Per ottenere l'autorizzazione per l'incoronazione era tuttavia necessario attenersi a regolamenti che prevedevano la presentazione di una serie di documenti. Le città e i santuari che ambivano a tale onore -

ed erano tantissimi - dovevano infatti allegare alla domanda rivolta al Capitolo di San Pietro una documentazione capace di dimostrare la sussistenza di tre requisiti: 1) l'antichità dell'effigie e soprattutto della devozione; 2) l'intensa e partecipata venerazione del popolo e la sua persistenza nel tempo; 3) la frequenza e l'eccezionalità dei prodigi attribuiti all'intercessione della Vergine. La valutazione di tali requisiti era molto scrupolosa, così come molto precise erano le modalità da seguire per l'atto dell'incoronazione, nel contesto di cerimonie solenni che duravano tre giorni. Una volta avvenuta l'incoronazione, la città o il santuario dovevano inviare al Capitolo Vaticano la registrazione notarile dell'atto di incoronazione, a conferma che tutto era stato eseguito secondo le regole. Doveva inoltre essere consegnata alla Basilica di San Pietro una fedele copia pittorica dell'effigie mariana incoronata, a perpetua memoria dell'avvenuta cerimonia: di qui l'origine dei dipinti presentati in mostra. Tra essi figura, per le diocesi delle Marche, la "Beata Vergine della Salute", venerata nella chiesa di San Giorgio a Macerata (incoronata l'11 maggio 1749) e "Santa Maria Addolorata", venerata nella chiesa di San Martino a Senigallia (incoronata il 18 settembre 1921). Tra le



Il prof. Pietro Zander guida un gruppo dell'Uteap all'interno di S. Pietro

non lontano da Ascoli Piceno si ricordano: "Santa Maria al Mare" (incoronata il 22 ottobre 1683) e "Santa Maria del Pianto" (incoronata il 10 settembre 1843) a Fermo; "Santa Maria Addolorata" ad Offida (incoronata il 14 giugno 1896); "Santa Maria delle Grazie" in San Giovanni a Ripatransone (incoronata il 10 maggio 1682). Tra le "Madonne Coronate" della Basilica Vaticana meritano una particolare menzione la celebre statua della Pietà di Michelangelo (incoronata il 31 agosto 1637); e la Madonna polacca di Czestochowa, incoronata il 2 aprile 2005, poche ore prima della morte del papa Beato Giovanni Paolo II (Woityla, 1978-2005). L'articolo del dott. Zander diventa della massima attualità per la Diocesi di Ascoli che domenica 9 ottobre u.s. ha solennemente incoronato l'immagine "Madonna delle Grazie" Patrona principale della Diocesi assieme a S. Emidio.



# SempreVerde

## VIAGGIO GRECIA CLASSICA

di Gaetano D'Amora

Quando uno nomina la Grecia pensa quasi automaticamente a isole, spiagge, sole, mare. Ora, non è che volessimo andare controcorrente, ma quello che abbiamo fatto noi dell'Uteap dal 4 al 10 maggio scorsi alla fine è diventata la vacanza "alternativa" e cioè una visita della Grecia Classica, quella fatta di monumenti, statue, rovine e teatri immensi immersi nei boschi. Infatti nell'antica Grecia fiorì una civiltà unica, i cui monumenti ancora oggi attirano l'ammirazione di tutta l'umanità e milioni di persone vanno in Grecia per ammirare la magnificenza della suddetta civiltà.

Olimpia: visita al sito archeologico dell'antica città greca.

Olimpia era come un santuario, una città a tema costellata di templi, teatri, monumenti celebrativi e statue, ma anche la sede degli alloggi per gli atleti nel periodo delle competizioni sportive. Oggi è un parco archeologico meta obbligata per i turisti che visitano il Peloponneso. Molti erano i templi, tra cui spiccava quello di Zeus, custode della statua del dio realizzata da Fidia nel 430 a.C., inclusa tra le sette meraviglie del mondo.



L'arrivo all'Acropoli di Atene

Micene. La città è incredibilmente ben conservata: da lontano, le mura ciclopiche sono

la prima cosa che spicca in mezzo al paesaggio. La porta dei leoni è impressionante per le dimensioni.

Corinto. È famosa anche per il canale artificiale lungo poco più di 6 Km. che divide il



Osservando i resti di Delphi

Peloponneso dal resto della Grecia. Il Canale di Corinto collega il Golfo di Corinto con il mar Egeo, tagliando in due l'istmo di Corinto. Costruito tra il 1881 e il 1893, ha una lunghezza di 6345 m. La sua utilità è soprattutto quella di risparmiare più di 400 km sulla rotta tra il Mar Ionio e l'Egeo evitando il periplo del Peloponneso. La sua più grossa limitazione è la dimensione che non consente il transito alle moderne navi transoceaniche...



L'ingresso a Micene

Atene: l'Acropoli. **La montagna sacra.** La maggior parte dei luoghi di culto si trovano di solito su un'acropoli: si tratta del **luogo più sicuro della città.** In una commedia di Aristofane, ad esempio, si racconta

# SempreVerde



Sulla nave verso la Grecia



I resti di Olimpia



Tutti insieme a Sounion

che le donne si erano barricate sull'Acropoli per protestare contro i loro uomini, in guerra con Sparta, lasciandoli senza cure, senza mangiare e senza sesso.

Il Partenone. Il Partenone si trova sulla parte più alta dell'Acropoli. Costruito tra il 447 e il 437 a.C. è il monumento più importante della Grecia ed il suo simbolo a livello mondiale. Il suo nome deriva da Atena Parthenos, patrona della città, a cui il monumento è dedicato. In origine, infatti, il Partenone ospitava una grande statua di Atena, alta 11 metri e ricoperta d'avorio e oro.

Il Museo archeologico dell'Acropoli. Si trova vicino al belvedere e raccoglie molti reperti preziosi: ad esempio le Korai, le fanciulle. Quasi tutto ciò che è in mostra oggi proviene dall'epoca d'oro di Atene, intorno alla metà del V secolo a.C., quando Pericle ricostruì quello che i persiani avevano distrutto. Capo Sounion. È un promontorio situato sulla punta meridionale dell'Attica in Grecia, a circa 69 km da Atene. Secondo il mito sarebbe il luogo dal quale Egeo, re di Atene, si sarebbe gettato nel mare al quale venne dato il suo nome. Il primo riferimento letterario è nell'Odissea di Omero: doppiando il capo, muore il nocchiero della nave di Menelao, e sulla spiaggia sottostante vengono tenuti i suoi funerali.

Delfi. Nota fin dai tempi di Omero anche come Pito, è una località posta sul fianco del monte Parnaso, sede di una delle più importanti zone archeologiche del mondo.

In definitiva il viaggio effettuato è un invito a viaggiare nel tempo e nello spazio: vale l'esperienza e le emozioni vissute.

L'immane Partenone



L'immane Partenone

# SempreVerde

## VACANZE INSIEME ANCORA A CORTINA

di Alessandra Monachesi

Dopo due settimane di permanenza a Cortina, intraprendendo il viaggio di ritorno, si sentiva proprio il bisogno di guardarsi intorno per un accorato "Addio ai monti", a quei monti che avevano costituito il paesaggio incantevole del nostro risveglio mattutino, a quei monti che, durante le escursioni, ci avevano regalato sempre qualche cosa di bello, di nuovo, di verde e di fresco. Quest'anno dunque le "vacanze insieme", le abbiamo trascorse a Cortina d'Ampezzo, regina delle Dolomiti. Abbiamo alloggiato nell'hotel Corona, situato in una posizione tranquilla e panoramica e noto per le opere d'arte moderne conservate in ogni angolo. Sì, perché ospiti come De Pisis, De Chirico, Morandi, Soffici, Severini soggiornando qui, lasciarono stupendi lavori. Tante altre opere di artisti altrettanto noti le abbiamo poi ritrovate durante la nostra visita culturale nel museo d'arte moderna, sito nella piazza principale.

Il nostro soggiorno si articolava così: le mattinate, tempo permettendo, erano dedicate



Un momento di riposo

ad escursioni nelle montagne che incorniciano Cortina, come il Faloria, le Cinque Torri, Col Brusciè e perfino Tofana a 3244 metri di altitudine. Alcuni di noi preferivano passeg-



Foto di gruppo con lo sfondo delle splendide cime dolomitiche

giate meno impegnative lungo l'antica strada ferrata. Le serate invece erano riservate agli avvenimenti mondani (si fa per dire!) nella sala congressi Alexander Girardi; molto applaudita una rassegna di musica corale con la partecipazione del coro montano locale e quello di Castel di Conegliano. Successivamente abbiamo letteralmente gustato l'esibizione dei migliori giovani musicisti provenienti dai college americani, paragonati, nella presentazione, agli allievi della nostra Bocconi. È stato uno spettacolo splendido non solo per l'esibizione di detti musicisti, ma anche per la coreografia, in un intrecciarsi di due colori dominanti: il rosso degli abiti femminili e il nero dei completi maschili. Anche Dacia Maraini è stata ospite dell'Alex de Girardi non solo come presentatrice delle sue ultime opere, ma anche per

# SempreVerde

osannare la montagna che ha dichiarato "di possedere nel dna della sua famiglia".

Impossibile elencare i vari luoghi visitati quindi mi limiterò a citarne alcuni come il lago di



Tutti col costume tipico!

Misurina che noi, come bimbeti, abbiamo costeggiato a bordo di un coloratissimo trenino traballante. Citerò Pocol con il suo sacrario militare che ci ha riportato alla memoria le innumerevoli vittime della prima guerra mondiale. Poi le tante chiese del territorio, iniziando da quella della piazza, con il magnifico campanile definito "una macchia bianca in un ampio bacino verde", a quella della Difesa, con l'attiguo cimitero artistico, a quella di Ospitale, ognuna con una propria storia di edificazione, di distruzione e di successiva ricostruzione.

Non dimenticheremo davvero quella cena con un menu ampezzano, allestito nella solita sala da pranzo ma servita da camerieri in costume. A proposito di cibo ci siamo lamentati per la pasta troppo cotta, ma in complesso la vacanza è stata proprio bella per la compagnia piacevole, per il tempo bizzarro solo nelle ore serali e notturne, per l'apprezzato corso di Burraco organizzato dai proprietari Rimoldi e soprattutto per il privilegio

di aver goduto dell'aria salubre e frizzante delle Alpi proprio quando l'afa di luglio faceva boccheggiare quanti erano rimasti ad Ascoli.



Relax ad alta quota



Relax ad alta quota

# SempreVerde

## A LORETO NON SOLO PER PREGARE

di *Alessandra Monachesi*



Il prof. Papetti illustra le opere del Lotto

Loreto è stata la meta dell'ultima visita effettuata dal Gruppo dei Curiosi nell'Anno Accademico 2010-2011. Durante il corso della nostra vita quasi tutti abbiamo avuto occasione di recarci, più di una volta, in questo luogo sacro e là, spinti da vari motivi e sentimenti, abbiamo pregato nel Santuario, soffermandoci con particolare devozione dentro l'umile Santa Casa di Nazareth trasvolata, secondo la tradizione più antica, dalla Palestina il 10 dicembre 1294. Ebbene sì, ma forse mai come questa volta, ci siamo resi conto che Loreto non è solo la sede di uno dei santuari mariani più famosi d'Europa, ma è un vero gioiello artistico. Sotto la guida del "nostro" prof. Papetti abbiamo visitato il palazzo Apostolico con gli affreschi del Pomarancio, i dipinti del Guercino, la sala degli arazzi, le pitture di Lorenzo Lotto. Durante la messa, celebrata in basilica, ognuno di noi ha ricordato soci, docenti e quanti fanno parte dell'Uteap e che ci hanno preceduto nel segno della fede. Molto interessante è stata la successiva visita alle varie sacrestie e cappelle della basilica, laddove il Pomarancio, Melozzo da Forlì, Luca Signorelli, Bramante e tanti altri illustri artisti hanno lasciato orme tangibili del loro

talento. Concludendo, ancora una volta mi sono resa conto che bisogna essere sempre più "curiosi" partecipando a visite e gite indette dall'Uteap perché insieme si sta proprio bene e inoltre c'è ancora e sempre da imparare.



Il prof. Papetti spiega le caratteristiche della Basilica



Non manca una foto panoramica



Salone del Pomarancio

# SempreVerde

## MOSTRA "GIUSTI DELL'ISLAM"

L'Uteap, grazie alla collaborazione volontaria di un gruppo di allievi, ha svolto un ruolo attivo assieme all'Amministrazione Comunale per la "Giornata della Memoria" del 27 gennaio scorso. Dal 21 gennaio al 2 febbraio 2011 infatti, durante l'esposizione della Mostra-documentario "Giusti dell'Islam", i soci Uteap coordinati dal cav. Gaetano D'Amora hanno garantito la guida e la sorveglianza alla mostra allestita nell'area archeologica del Palazzo dei Capitani. La manifestazione del 27 gennaio quest'anno è stata particolarmente significativa anche per il rilievo della mostra che ha sottolineato con immagini significative l'importanza di ripartire tutti per costruire un mondo più aperto alla pace e all'incontro tra i popoli.



Alcuni volontari Uteap che hanno controllato e fatto da guide nel corso della mostra

## LE ATTIVITÀ DELLA SEZIONE DI PAGLIARE

di *Quintino Lucianetti*

L'ottavo Anno Accademico dell'Uteap è praticamente già iniziato nella sezione di Pagliare del Tronto. Il Consiglio direttivo si è riunito due volte, insieme ai numerosi collaboratori, per esaminare come e quando riprendere le attività espletate lo scorso anno, oltre che per valutare la possibilità di avviarne altre che sono state proposte. Il programma, comprensivo di date, costi e sedi delle singole lezioni, è stato comunicato per posta e tramite le relative locandine agli "accademici" dell'anno scorso. Saranno riproposte le seguenti attività: Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua francese, Informatica, Umanistica, Attività motoria, Attività riabilitativa, Pittura, Ballo, Gastronomia, Hobbistica, Botanica (in particolare quella relativa ai Bonsai), Tombolo, Giochi da tavolo (Burraco e Scacchi), Grafologia, Uncinetto per la Barbie. Sarà poi sempre operativo il Gruppo dei Curiosi.

Nel corso dell'Anno Accademico si terranno conversazioni su argomenti di Medicina, aperte a tutti gli iscritti, in accordo con l'Avis locale. Ecco invece le nuove discipline che verranno proposte: Educazione al benessere (Tecniche di rilassamento mente/corpo), Tecnica fotografica, Teatro dialettale. Si terranno, infine, i seguenti Corsi aperti a tutti: Educazione alla legalità, Umanistica, con lezioni in parte sulle tradizioni ed in parte sulla Storia della letteratura.

La Prolusione sarà affidata al prof. Mario Polia noto antropologo, storico, etnografo, docente della Pontificia Università Gregoriana di Roma nonché Direttore del Centro studi Tradizioni Picene. Ci parlerà in particolare degli usi, costumi, tradizioni, superstizioni e quant'altro riguarda, o abbia riguardato, la nostra Civiltà attuale e quella pregressa dei nostri territori.

## CRISI ECONOMICA: IL RISCHIO DEFAULT PER L'ITALIA

di Antonio Romanello

Il termine ciclo economico si riferisce alle fasi di espansione e di contrazione che caratterizzano alternativamente l'attività economica (prosperità, recessione, ripresa) tenendo presente che tali fasi generalmente si protraggono per diversi anni con intensità e durata diverse e che tutte le attività economiche (oramai collegate tra loro) difficilmente riescono a sfuggire alla stretta della crisi tipica della fase della recessione. Per contro, in un sistema economico ideale, il valore reale del PIL (la ricchezza prodotta da un Paese in un anno) dovrebbe crescere nel tempo a ritmo costante e sostenuto anche se la storia dimostra che a periodi caratterizzati da crescita economica costante si sono alternati periodi di ristagno produttivo, aumento della disoccupazione e instabilità dei prezzi.

L'attuale crisi, a causa di una moltitudine di fattori finanziari, economici e sociali concomitanti, rappresenta quanto di più dirimpante poteva attaccare il sistema (basato su una economia di mercato) non più capace di correggere autonomamente queste distorsioni tanto che alcuni economisti già leggono nell'attuale crisi l'"epitaffio" del sistema economico. In sostanza, i Paesi con un altissimo debito pubblico ed un altrettanto alto deficit di bilancio hanno sofferto per una crescita debole e conseguentemente, il PIL in Grecia è crollato sotto il peso dell'austerità, in Irlanda si è bruscamente contratto alla fine del 2010 mentre l'economia spagnola, solo da qualche settimana, fa registrare una modesta ma costante ripresa supportata da oculare e lungimiranti manovre governative. La paura che la crisi greca (paese alla soglia del default con un rapporto debito pubblico/PIL del 127% e un deficit di bilancio del 15% del PIL nel 2009) possa aprire la strada ad episodi simili nei paesi più deboli della zona Euro è molto forte. Portogallo, Irlanda, Italia, oggi sono nell'occhio del ciclone se si considera

lo stato dei loro conti pubblici e l'estrema volatilità delle borse (quasi sempre al ribasso) ed è difficile pensare che il sostegno da parte della BCE (massicci acquisti di titoli del Tesoro) possa durare all'infinito se non si inverte la tendenza con interventi utili a rilanciare crescita e consumi. In particolare l'Italia, che fino a qualche mese fa sembrava tra i paesi dell'Eurozona a bassissimo rischio crisi (o almeno così le autorità governative facevano intendere), oggi presenta un'economia letteralmente al palo, una percentuale di disoccupazione (soprattutto giovanile) molto elevata, un massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali, una crescita stimata del PIL molto bassa (0,6% nel 2012) ed una stagnazione dei consumi, frutto di un perverso meccanismo legato, tra l'altro, anche alla perdita di potere di acquisto dei salari che sono tra i più bassi d'Europa.

Esiste allora per l'Italia un reale rischio default? Il termine (inglese) default indica che un debitore non può più pagare gli interessi o, peggio, non può restituire il capitale avuto in prestito. Ciò significa che il nostro Paese (che solo nel mese di settembre 2011 ha emesso titoli pubblici per oltre 60 miliardi di Euro e che nel 2012 dovrà rifinanziare un debito di 550 miliardi di Euro) dovrà essere capace, per quanto possibile, di tenere sotto controllo lo spread che lega i nostri BTP e CCT ai BUND tedeschi (spread letteralmente significa "forbice" e rappresenta il differenziale tra il tasso di rendimento di un titolo caratterizzato da rischio default e quello di un titolo privo di rischio). In pratica maggiore è la differenza di rendimento, peggiore sarà la situazione della nazione che emette i titoli; ovvero, più sale lo spread più lo Stato in questione è percepito rischioso dai mercati dove operano gli Investitori Istituzionali.

Lo spread tra i BTP italiani e i BUND tedeschi decennali da qualche tempo oscilla tra i 350 e i

400 punti il che vuol dire che se un investitore vuole comprare i nostri BTP, con cui lo Stato rifinanzia il suo debito pubblico oramai prossimo al 120% del PIL, dovrà essere remunerato con un tasso di interesse maggiore di 3-4 punti percentuali rispetto ai Bund tedeschi il cui rendimento è stabile intorno al 2-2,50% (questa "differenza" viene decisa dai mercati finanziari e remunera il maggior rischio insito nell'investire in un paese come l'Italia con parametri economici e finanziari peggiori rispetto a quelli tedeschi). Se poi consideriamo che la Standard & Poor's ha declassato l'affidabilità dell'Italia con un abbassamento del rating le cose si complicano ulteriormente. In sostanza per il futuro si pagheranno interessi più alti con la conseguenza di far aumentare il già di per sé enorme debito pubblico (uno spread sopra i 500/600 punti rappresenta l'anticamera dello stato di default) e, per evitare che la crisi di questi paesi possa minare la stabilità dell'Euro, ecco i massicci interventi della BCE (Banca Centrale Europea) che hanno il duplice scopo di finanziare i Paesi a rischio default e, contemporaneamente, di "freddare" l'innalzamento dello spread.

Naturalmente la BCE ha chiesto all'Italia garanzie specifiche sulla riduzione del debito pubblico e del pareggio di bilancio con l'imposizione di riforme strutturali che il nostro Governo ha raccolto varando, nel mese di agosto, una serie di manovre molto pesanti dal punto di vista sociale ma prive di qualsiasi effetto sulla crescita economica e sui consumi (anche Confindustria, per voce del Presidente Marcegaglia, ha lanciato un deciso "ultimatum" alle Autorità Governative).

Per concludere, anche se l'Italia ha una economia più solida della Grecia, il rischio default è concreto tanto che, in questi giorni, gli hedge fund (fondi altamente speculativi) americani scommettono al ribasso contro i Bond (BTP) italiani e la soluzione per uscire da questo stato economico comatoso è riconducibile alla diminuzione del debito pubblico e al rilancio della crescita unitamente ad un sostegno deciso da parte dei paesi forti dell'Eurozona (Germania e Francia in testa) interessati soprattutto ad evitare il fallimento dell'Euro.

Dicevano gli antichi Romani: "mala tempora currunt"!!

## SEMPREVERDE N. 32 - OTTOBRE 2011

Periodico d'informazione dell'Università della Terza Età e del tempo libero di Ascoli Piceno  
Registrazione N.342  
del 6-2-98 del Tribunale di Ascoli Piceno

Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno  
Assessorato alla Cultura

Direttore Responsabile  
Alberto Crementi  
e-mail: albertocrementi@gmail.com

Progetto Grafico: Stefania Canala  
Stampa: Arti Grafiche Picene • 0736.307162

### Hanno collaborato a questo numero

Gianna Angelini  
Alberto Cintoni  
Paola Crementi  
Gaetano D'Amora  
Raniero Isopi  
Maurizio Maggiori  
Maria Giulia Mercuri  
Alessandra Monachesi  
Kari Moum Cicconi  
Guido Nardinocchi  
Antonio Romanello  
Monica Salinelli  
Nazzareno Scarpellini  
Franco Vitali  
Pietro Zander

### Componenti Consiglio Direttivo

Crementi Mario (Presidente)  
Angelini Giovanna Maria (Vice Presidente)  
Cavatrunci Paolo (Tesoriere)  
Chierichetti Rita  
Cupido Giuseppina  
Giordani Fernando  
Gozzi Pietro  
Liberi Maria Pia  
Nardinocchi Guido  
Pellegri Rosa  
Sabatini Francesco  
Seghetti Paolo

### Sindaci Revisori

D'Amora Gaetano (Presidente)  
Angelini Luciano  
Celani Ernesto

### Collaboratori

Isopi Raniero  
Moum Kari  
Rendina Maria Cristina  
Vitali Franco

Per la Sezione di Pagliare del Tronto  
Scarpellini Giuseppe (Presidente)  
Lucianetti Quintino (Vice Presidente)  
Pagnoni Anna Maria

### UTEAP UNIVERSITA' DELLA TERZA ETÀ DI ASCOLI PICENO

Sede: Via dei Cappuccini, 26  
Tel 0736.258713 Fax 0736.497116  
www.uteap.it - E-mail: uteap@libero.it

# SempreVerde

## UNA MOSTRA ECCEZIONALE PER UN EVENTO ECCEZIONALE

A conclusione delle manifestazioni per il 25° anno di attività dell'Uteap, per il "botto" (come si suole dire) è stata organizzata la mostra di un grande pittore ed incisore, Luigi Timoncini del quale, di seguito, pubblichiamo un sintetico curriculum. L'Amministrazione Comunale ancora una volta ha recepito e fatto propria una proposta dell'Uteap di carattere culturale. La Mostra antologica di questo artista è in corso presso le sale del Palazzo dei Capitani in Piazza del Popolo fino a giovedì 3 novembre. L'Uteap, oltre a proporre e a collaborare per l'organizzazione dell'evento, impegnerà alcuni allievi e dirigenti, come già avvenuto in altre analoghe iniziative, in forma di volontariato, per l'accoglienza e sorveglianza della mostra. L'artista che ha accolto il nostro invito, oltre ad essere stato docente di primari Istituti italiani, è particolarmente da segnalare come cultore della figura umana: delle sue problematiche in rapporto all'ambiente, al lavoro, alle condizioni dell'anziano. La mostra è stata presentata dal prof. Stefano Papetti, presente l'artista e le autorità presso la Sala del Consiglio Comunale in Piazza del Popolo.

### LUIGI TIMONCINI

La figura umana è il tema dominante delle opere del decennio 1970/80. Nato a Faenza (RA) nel 1928, l'artista vive da anni a Milano; le sue opere sono presenti in numerose raccolte private e Musei italiani e stranieri. Molti gli interventi in Basiliche e Cattedrali (Duomo di Milano, Città del Vaticano ecc.). Già Direttore della Scuola superiore d'arte applicata del Castello Sforzesco di Milano dove ha retto per oltre 15 anni la cattedra di incisore da lui fondata nel 1975.



L'artista Timoncini con il Vescovo Silvano Montecchi